

## Le botteghe dell'insegnare

### STORIA

Intervista ad Andrea Caspani, docente di Storia e Filosofia al Liceo classico statale G. Carducci di Milano e responsabile della Bottega di Storia

#### **Come è nata la Bottega di Storia?**

La Bottega è nata due anni fa dall'esigenza di tanti giovani insegnanti di approfondire il senso del loro insegnamento, cogliere cioè come attraverso i contenuti ed il metodo specifico di questa disciplina poteva "passare" il desiderio tipico di ogni studente di sviluppare un'autocoscienza sempre più vera e felice, e comprendere come la storia permette l'incontro con l'umanità degli uomini del passato in modo da incrementare il desiderio di compimento di sé nel presente.

Di fatto già da parecchi anni a Milano era sorto un gruppo di lavoro ( da cui poi è scaturita una rivista, LineaTempo inizialmente in versione cartacea e divenuta ora Lineatempoline cfr. <http://www.diesse.org/default.asp?id=522> ) capace di interagire con il mondo della ricerca accademica e produrre riflessioni e spunti utili alla didattica.

A questa realtà si era poi aggiunto negli ultimi anni un piccolo "cenacolo" di giovani insegnanti che mi chiedevano di condividere tutte le problematiche tipiche dell'insegnamento (dai criteri di programmazione, alla scelta dei libri di testo ,all'aggiornamento su determinati contenuti, ecc.): da tutto ciò è nata l'idea di proporre a più ampio raggio momenti di lavoro e di riflessioni utili a far incontrare l'esperienza sulla didattica della storia maturata da me e dagli amici di LineaTempo in tanti anni di "battaglie" politicoculturali nel mondo della scuola italiana con le esigenze dei giovani insegnanti.

#### **Su quali aspetti della professione docente si orienta il lavoro della Bottega?**

Nel 2009 abbiamo riflettuto sul senso dell'insegnamento della storia nel contesto italiano mentre nel 2010 abbiamo privilegiato una serie di interventi sul problema della riforma dell'insegnamento della storia nell'ambito della cosiddetta Riforma Gelmini per le superiori; non abbiamo quindi ancora determinato un ambito specifico di lavoro (metodologia o contenuti, programmazione o percorsi, ecc.), anche perché la Bottega ha ottenuto un'ampia partecipazione ad ogni convention, documentando quindi quanto sia sentita l'esigenza di riflettere insieme sull'atteggiamento e la consapevolezza con cui si imposta il lavoro didattico, ma non è stato facile lo sviluppo di un "lavoro comune" nel prosieguo dell'anno, anche se nell'anno sociale appena trascorso la creazione di una mailing list ha permesso l'invio dei materiali utilizzati nella scorsa Convention e l'inizio dello scambio (almeno con alcuni) di riflessioni e materiali sviluppati personalmente nei diversi ambiti di lavoro.

#### **Di che cosa si occuperà la Bottega nella Convention 2011?**

Proprio per ovviare ai limiti riscontrati, quest'anno abbiamo deciso (io ed il piccolo gruppo di amici che si ritrova a Milano) di proporre una prospettiva di lavoro diversa, centrata su un tema molto attuale (e precisamente la storia del mondo musulmano in rapporto all'Occidente nell'età contemporanea, con particolare riferimento alla storia dell'estremismo islamico e alle rivoluzioni della "primavera nordafricana e mediorientale") e che vogliamo svolgere sottolineandone la dimensione "storica", in modo da mostrare

come la nostra prospettiva “umanistica” di didattica della storia può far comprendere meglio un problema dell’oggi ed “illuminare” il contenuto di una tematica significativa del programma di storia contemporanea. Per rendere più efficace il coordinamento del lavoro durante l’anno abbiamo poi una serie di proposte per sviluppare la mailing list e siamo intenzionati, se si formeranno piccoli gruppi di lavoro in altre città, a fornire supporto per l’elaborazione di percorsi ed incontri.

Le Botteghe dell'Insegnare - DIESSE